



LA MIA
BABELE

CORRADO AUGIAS



La scuola, specchio del nostro declino (ma non è colpa dei prof)

Dell'estremo disagio che l'Italia attraversa, e noi tutti con lei, non c'è specchio più eloquente della scuola.

Due libri, diversi nella caratura e nella prospettiva, affrontano il tema. Il primo è del noto giornalista Giovanni Floris, felice già nel titolo: *Ultimo banco*. Racchiude le esperienze e le scoperte fatte nel corso di parecchi mesi visitando scuole, parlando con insegnanti e alunni, osservando con l'occhio sperimentato del cronista diverse situazioni. Partendo da una considerazione: il cambio di paradigma dalla vecchia alla nuova

classe politica, per tanti aspetti discutibile (o minaccioso – opinione del sottoscritto) ha sicuramente peggiorato le cose quanto meno per la consapevolezza culturale, con il rischio che «a guidare il Paese rischiamo di mandarci quelli dell'ultimo banco».

Conclusione: «la svalutazione della scuola e il tracollo della politica vanno di pari passo». Giudizio che condivido, tanto più se accompagnato da questa osservazione che centra il vero punto dolente: «Il problema nasce quando pensiamo che la democrazia sia il diritto di non sapere». Il racconto-analisi di Floris è diviso in tre parti, dedicata ognuna ai tre attori principali del sistema scuola: insegnanti, studenti, genitori. Tutti hanno una parte di responsabilità, ma non di uguale dimensione: Floris riconosce, giustamente, agli insegnanti il merito di tenere in piedi il poco che resta del barcollante edificio. Del resto, il libro è dedicato, tra gli altri, anche alla madre dell'autore, professoressa di competenza – e polso – ampiamente riconosciuti.

L'altro libro è di Federico Condello, che insegna filologia classica a Bologna: *La scuola giusta* è, come dichiara il sottotitolo, una *Difesa del liceo classico*. Le accuse che si rivolgono a questo indirizzo sono note: roba vecchia, omaggio inutile a un passato polveroso... in sostanza: tempo perso. Con una serie di avvincenti argomentazioni, l'autore dimostra il contrario. Ammette che alcune modalità d'insegnamento andrebbero aggiornate ma difende nel fondo la concezione di quell'indirizzo che è umanistico nel senso ampio e sano del termine: coniugare una serie di nozioni insieme all'esperienza del vivere. Una «coraggiosa utopia» meritevole di sopravvivere.



ULTIMO BANCO
Giovanni Floris
Solferino
pp. 203
euro 15



LA SCUOLA GIUSTA
Federico Condello
Mondadori
pp. 263 euro 18